



NARDÒ – COPERTINO – GALATONE – LEVERANO – PORTO CESAREO – SECLÌ

“AMBITO TERRITORIALE N° 3 - NARDÒ”

Piazza San Pietro, n.1 Cap. 73048 Nardò – Tel.: 0833/838423-32 - Fax: 0883/838423

<http://pianodizona.nardo.puglia.it> - pec: ambito3@pecnardo.it

CAPITOLATO D'APPALTO

PER LA CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEL CENTRO DIURNO SOCIO-EDUCATIVO E RIABILITATIVO SITO IN VIA AVETRANA DI NARDO' - ART. 60 REG. REG. N. 4/2007 e s.m.i. – CIG: 64989764A7

Premessa

Questo Ambito intende procedere all'individuazione di un soggetto per la concessione del servizio generale di gestione del centro diurno socio-educativo e riabilitativo, di seguito denominato "centro", sito nel Comune di Nardò in Via Avetrana..

Il soggetto individuato dovrà gestire la struttura, così come previsto dalla normativa nazionale e regionale, per erogare prioritariamente ai cittadini residenti nei territori dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Nardò, il servizio semi residenziale di cui all'art. 60 del regolamento regionale 18.1.2007 n.4, come modificato ed integrato con reg. r. n. 19 del 7.8.2008, con l.r. n. 1/2009, con reg. r. n. 7 del 10 febbraio 2010) e con reg. r. 7 aprile 2015, n. 11, nonché le prestazioni specificate nel presente capitolato.

Il rapporto di concessione, caratterizzato dalla sostituzione del concessionario alla pubblica amministrazione nell'erogazione del servizio, ossia nello svolgimento dell'attività diretta al soddisfacimento dell'interesse collettivo, permette di realizzare un valore aggiunto sia in termini economici che sociali.

La selezione del soggetto gestore è basata su requisiti di affidabilità di imprenditorialità, che consentano di formulare un giudizio coerente sulla positiva realizzazione degli obiettivi che il Ambito si pone.

A seguito della stipula del contratto di concessione, il soggetto individuato, previa acquisizione del provvedimento di autorizzazione al funzionamento, avrà l'obbligo di iscriversi al Catalogo telematico dell'offerta per disabili e anziani non autosufficienti (A.D. della Regione Puglia n. 53/2013), per la fruizione dei Buoni Servizio di Conciliazione Anziani, pena la risoluzione del contratto (clausola risolutiva espressa).

Il concessionario si accollerà il rischio della gestione senza poter vantare alcun ristoro ovvero indennizzo da parte del Ambito, laddove gli introiti dovessero risultare inferiori rispetto alle spese sostenute.

ART.1

OGGETTO DELL'APPALTO E FINALITA' DEL SERVIZIO

1. L'Ambito di Nardò, sulla base degli indirizzi di cui alla deliberazione di Coordinamento dell'Ambito n.19 del 12.11.2015, affida in concessione ai sensi dell'art. 30 D. Lgs. 163/2006, la gestione del centro diurno riabilitativo per disabili ex art. 60 del Reg. reg. n. 4/2007 e s.m.i..
2. Il Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo è struttura socio assistenziale a ciclo diurno finalizzata all'accoglienza di persone disabili, anche psicosensoriali, con notevole compromissione delle autonomie funzionali e che necessitano di prestazioni riabilitative a carattere socio sanitario. La struttura è finalizzata al mantenimento ed al recupero dei livelli di autonomia della persona ed al sostegno della famiglia.
3. Tale servizio mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- supporto e sostegno psicologico e sociale alle famiglie;
- sostegno dell'acquisizione, mantenimento, rinforzo dei livelli di autonomia, delle abilità psicomotorie, cognitive, affettivo relazionali, comportamentali;
- promozione dell'integrazione sociale al fine di evitare forme di emarginazione; sperimentazione di nuovi modelli di integrazione di intervento con tutte le strutture del territorio;
- assicurare, attraverso la rete, un efficace collegamento tra i diversi servizi territoriali, la famiglia ed il "territorio" in senso più ampio;
- offrire uno spazio di animazione, svago, formazione ed incontro per i cittadini disabili;
- ridurre il ricorso all'istituzionalizzazione.

ART. 2 DESTINATARI DEL SERVIZIO

1. Il centro diurno socio-educativo è struttura socio-assistenziale a ciclo diurno finalizzata al mantenimento e al recupero dei livelli di autonomia della persona e al sostegno della famiglia. Il centro è destinato a soggetti diversamente abili, tra i 6 e i 64 anni, anche psicosensoriali, con notevole compromissione delle autonomie funzionali, che necessitano di prestazioni riabilitative di carattere sociosanitario. Per gli utenti minori la frequenza del centro è prevista esclusivamente per le attività extrascolastiche, ad integrazione e nel rispetto dell'obbligo di frequenza dei percorsi di studio previsti".
2. L'ammissione al Centro diurno è disposta secondo le modalità di cui al successivo art.12
3. Il CENTRO può ospitare un totale complessivo di n. 30 persone.
4. **Nell'ambito dei 30 posti disponibili, n. 15 sono riservati agli utenti candidabili al catalogo telematico e beneficiari dei Buoni Servizio di Conciliazione Anziani e Disabili e n. 15 posti riservati a utenti privi dei requisiti per l'accesso ai buoni servizio di conciliazione; in caso di utenti beneficiari dei Buoni Servizio di Conciliazione di numero inferiore a 15, i posti saranno occupati da utenti non beneficiari dei Buoni Servizio di Conciliazione, in caso di utenti non beneficiari dei Buoni Servizio di Conciliazione di numero inferiore a 15, i posti saranno occupati da utenti beneficiari dei Buoni Servizio di Conciliazione, secondo l'ordine della graduatoria predisposta a cura della ASL.**

ART 3 VALORE DELLA CONCESSIONE E FINANZIAMENTO

1. Nella concessione di servizi la controprestazione a favore del concessionario consiste unicamente nel diritto di gestire funzionalmente e di sfruttare economicamente il servizio
2. Per la gestione delle attività inerenti la concessione, l' Ambito mette a disposizione del concessionario i locali necessari conformi ai requisiti strutturali previsti dal Reg. Regionale n.4/2007, di cui si allega planimetria.
3. Il fatturato presunto per un anno di gestione, calcolato su un numero medio di 238 giorni x 30 utenti x la retta giornaliera di € 59,85, ammonta ad **€ 427.329,00, oltre iva al 4%**, per un complessivo importo annuo di € 444.422,16, compresa IVA.
4. Al Concessionario competono tutte le entrate derivanti dalla gestione della predetta struttura.
5. Come importo a base di gara, con riferimento al complesso delle prestazioni oggetto del capitolato, compreso pasti, trasporto ecc. viene posta la retta giornaliera per utente con frequenza a tempo pieno di ore 8 al giorno per cinque giorni a settimana, pari ad **€ 59,85** al netto di IVA (giusta Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2010, n. 3032 che ha determinato in € 62,24 la tariffa comprensiva di IVA)
6. Non sussistono costi per la sicurezza scaturenti dalla valutazione dei rischi interferenziali

Le fonti di finanziamento della gestione per un anno possono così riassumersi:

Tariffa giornaliera/pro utente: **€ 59,85 oltre IVA, per un complessivo di € 62,24**

(Deliberazione G.R. n. 3032 del 30 dicembre 2010)

Tariffa tot. annua : € 62,24 x 238*gg x 30 utenti = **€ 444.422,16, compresa IVA**

* **238gg**: giornate di apertura per un anno di attività, (5 giorni per 50 settimane detratti dodici giorni di festività) : chiusura in due settimane del mese di agosto, sabati, domeniche e 12 giorni festività

Quota utente (su quota sociale): € 50 al mese quale franchigia oltre eventuale compartecipazione in

base al reddito ad ogni titolo percepito del solo assistito, come previsto dall'Avviso Buoni Servizio di Conciliazione Disabili e Anziani non autosufficienti

Quota utente minima/annua (11 mesi x €50,00): €550,00

Totale quota minima di compartecipazione degli utenti: €550,00 x 30 utenti = minimo €16.500,00

Fondi Ambito Sociale Territoriale se dovuti a valere sui buoni servizio di conciliazione

o, in mancanza o insufficienza, ulteriore contribuzione degli utenti € 205.711,08

FONDI ASL (50% DELLA RETTA – 444.422,16 : 2)) € 222.211,08

ART.4 DURATA DELL'APPALTO

1. La durata della concessione è di **ANNI CINQUE** a decorrere dalla data di avvio della gestione, con previsione espressa di un **RINNOVO DI ALTRI TRE ANNI**, giusta previsione nel disciplinare di gara, da attivare alla scadenza della concessione, previo provvedimento espresso ed a insindacabile giudizio da parte dell'Ambito concedente.

L'importo complessivo del fatturato previsto per tutto il periodo di affidamento è il seguente:

-per i 5 anni della concessione € 2.222.110,80 (€ 444.422,16 x 5), compresa IVA;

-per i 3 anni del presumibile rinnovo alla fine della concessione € 1.333.266,48 (€444.422,16 x 3), **-Importo complessivo della concessione, compreso l'eventuale rinnovo**

-8 anni -€ 3.555.377,28,00, compresa IVA

2. Si prevede l'apertura del centro per cinque giorni alla settimana per almeno otto ore al giorno, con chiusura in due settimane nel mese di agosto, e in 12 (dodici) giorni per festività varie (Natale, Pasqua, Lunedì dell'Angelo, 1 Maggio, 25 Aprile, ecc...) per un totale complessivo stimato di 238 giorni l'anno.

ART.5 SEDE

1. La struttura per la gestione del centro diurno è nella disponibilità dell'Ambito di Nardò ed è ubicato alla via Avetrana (ex mattatoio)
2. **La Ditta concorrente dovrà procedere al sopralluogo obbligatorio presso i suddetti locali.** Il sopralluogo dovrà essere concordata con l'ufficio dell'Ambito, previo contatto telefonico ai recapiti in epigrafe, nelle ore d'ufficio, e può essere effettuato fino a 3 gg prima della scadenza per la presentazione delle offerte.

Art. 6 MANUTENZIONE ORDINARIA

1. Durante il sopralluogo la ditta prende atto della dotazione strumentale del centro diurno, costituita di arredi, suppellettili e attrezzature, che sarà messa a disposizione della ditta concessionaria, previa redazione di apposito inventario.
2. Il concessionario provvede a propria cura e spese, per tutto l'arco temporale della concessione, all'esecuzione di tutte le opere di manutenzione ordinaria dei locali e degli impianti necessari a rendere utilizzabile il bene in relazione all'uso convenuto.
3. Nella manutenzione ordinaria rientrano:
 - manutenzione degli impianti e delle attrezzature. Il concessionario ha l'obbligo di individuare e nominare a proprie spese il terzo responsabile degli impianti termici ai sensi del DPR412/93 ed a darne comunicazione al Ambito ed a richiedere le visite periodiche di legge all'Ente competente;
 - tinteggiatura di tutti i locali interni della struttura in caso di necessità nel corso di esercizio per assicurare l'igiene e il decoro degli ambienti;
 - derattizzazione, deblattizzazione e disinfestazioni da eseguirsi nei locali di pertinenza interni sulle aree esterne;
 - manutenzione delle aree pertinenziali alla struttura pulite e sgombre da ogni sorta di materiali;
 - taglio periodico dell'erba e manutenzione del verde. La manutenzione dell'intera area è a carico del concessionario;
 - effettuazione dei controlli e la manutenzione dei dispositivi antincendio;
 - raccolta dei rifiuti urbani, rispettando le norme per la raccolta differenziata;
 - raccolta e smaltimento, a norma di legge dei rifiuti speciali ospedalieri
4. Il concessionario è responsabile del mantenimento delle condizioni di sicurezza e della guardiania delle aree assegnate.

5. Per garantire la corretta gestione della medesima struttura, il concessionario dovrà predisporre ed aggiornare un piano focalizzato al mantenimento delle condizioni di sicurezza, al rispetto dei divieti, delle limitazioni e delle condizioni di esercizio ed a garantire la sicurezza delle persone in caso di emergenza. Per tale compito può avvalersi della collaborazione di una persona appositamente incaricata.
6. Tutti gli interventi di manutenzione straordinaria finalizzati al miglioramento dell'immobile o richiesti per legge, che si rendessero necessari in corso di contratto dovranno essere concordati preventivamente con il Ambito ed autorizzati.
7. Qualora il concessionario ottenga contributi economici inerenti gli interventi di miglioria degli immobili, da parte di soggetti pubblici o privati, dovrà obbligatoriamente darne comunicazione al concedente.
8. Al fine di assicurare le condizioni di comfort, il Concessionario dovrà garantire la temperatura di legge, ai sensi dell'art. 4 del DPR 412/93.

Art. 7

CONSEGNA E RICONSEGNA DELLA STRUTTURA

1. L'Ambito si impegna a consegnare al concessionario l'immobile in condizioni di idoneità strutturale per operare, secondo le prescrizioni di legge, fornito di tutti gli arredi.
2. A seguito della sottoscrizione del contratto di concessione verrà redatto, in contraddittorio tra le parti, apposito verbale di consegna.
3. Il concessionario dovrà provvedere alla cura e all'efficienza dell'arredamento e delle attrezzature consegnate e dovrà provvedere alla sostituzione degli stessi, in caso di usura e/o necessità, previa comunicazione al settore interessato del Ambito
4. Sei mesi prima della scadenza della concessione ed ogni qualvolta l'Ambito riterrà opportuno, si effettuerà una visita ispettiva, per verificare lo stato manutentivo della struttura. Nel caso venissero riscontrate carenze, il concessionario dovrà provvedere immediatamente, in modo da restituire l'immobile in uno stato di manutenzione adeguato.
5. Il concessionario solleva l'Ambito da ogni responsabilità per danni che venissero causati a terzi o cose di terzi nel corso di tutte le attività ammesse.
6. Alla scadenza della gestione il concessionario dovrà restituire la struttura, con i relativi impianti ed attrezzature d'uso, nel medesimo stato in cui li ha ricevuti e risultanti dal verbale di consegna, fatte salve naturalmente le eventuali opere di miglioria.
7. La riconsegna verrà attuata previo verbale stilato in contraddittorio con il concessionario.

Art.8

AUTORIZZAZIONI

1. Il centro ha un funzionamento di n. 8 ore al giorno per almeno 5 giorni la settimana per un totale complessivo di n. **30** persone
2. All' Ambito competono le procedure finalizzate all'autorizzazione al funzionamento con relativa comunicazione alla Regione Puglia. Ogni ulteriore adempimento previsto dalla normativa nazionale, regionale e dai regolamenti locali vigenti è a carico del soggetto concessionario.

Art.9

CARATTERISTICHE DEL CENTRO DIURNO

1. Il centro è una struttura socio-assistenziali a regime semiresidenziale costituente luogo di incontro e di relazioni in grado di permettere l'erogabilità delle prestazioni che rispondano a specifici bisogni delle persone disabili.
2. Tutte le attività sono aperte al territorio e organizzate attivando le risorse della comunità locale. Devono assicurare l'assistenza nell'espletamento delle attività e delle funzioni quotidiane anche attraverso prestazioni a carattere assistenziale (igiene personale) e sanitario correlate alle terapie prescritte dai medici curanti, nonché la somministrazione dei pasti, in relazione agli orari di apertura.
3. I Centri devono in ogni caso organizzare:
 - attività educative indirizzate all'autonomia;
 - attività di socializzazione ed animazione;
 - attività espressive, psico-motorie e ludiche;
 - attività culturali e di formazione;

- prestazioni sociosanitarie e riabilitative eventualmente richieste per utenti con disabilità psico sensoriali ovvero con patologie psichiatriche stabilizzate.

Il centro deve, altresì, assicurare l'assistenza nell'espletamento delle attività e delle funzioni quotidiane anche attraverso prestazioni a carattere assistenziale (igiene personale), nonché la somministrazione dei pasti, in relazioni agli orari di apertura.

Il centro diurno socio-educativo assicura l'erogabilità delle prestazioni riabilitative, nel rispetto del modello organizzativo del Servizio sanitario regionale.

Il centro assicura il servizio di trasporto sociale, previo accordo specifico con il Ambito e con la ASL.

In presenza di ospiti accolti in condizioni di disabilità grave, il PAI elaborato dalla UVM competente può disporre, con adeguata motivazione, un apporto delle figure sociosanitarie previste per singolo utente maggiore rispetto agli standard minimi di cui sopra, con corrispondente rideterminazione della retta e delle quote di compartecipazione di competenza del SSR e della famiglia.”

ART.10 TIPOLOGIA DEL PERSONALE

1. Il Concessionario, ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento reg. 4/07 art. 60, come modificato dall'art.27 –comma 3 – del regolamento Reg. n.11 del 7.4.2015 dovrà prevedere almeno il seguente personale:
 - a) Educatori professionali ed educatori con almeno tre anni di esperienza nei servizi per diversamente abili in misura di almeno 1 operatore per 36 ore settimanali ogni 5 ospiti.
 - b) Una figura di assistente sociale per 18 ore settimanali ogni 20 ospiti.
 - c) Presenza programmata di psicologi, altri operatori sociali, tecnici della riabilitazione e della rieducazione funzionale (es.: logopedisti, psicomotristi, musicoterapisti, fisioterapisti).
 - d) Personale ausiliario nelle ore di apertura del centro, in misura di 1 ogni 15 utenti.
 - e) Il coordinatore della struttura deve essere in possesso di laurea in educazione professionale o titolo equipollente, ovvero, solo per il personale in servizio alla data di entrata in vigore del presente regolamento, di altro diploma di laurea o di diploma di maturità, con esperienza nel ruolo specifico di durata non inferiore a cinque anni.”
2. Il Concessionario individuerà tra i suddetti educatori di cui alla lett.a) l'educatore, con esperienza nel settore di almeno cinque anni, cui affidare l'attività di coordinamento e di referente organizzativo dei servizi oggetto della presente concessione, il quale sarà Responsabile dello svolgimento dei compiti assegnati ai singoli operatori, nonché avrà il compito di tenere i collegamenti con il Ambito e con i servizi sociali e sociosanitari competenti.
3. Il Concessionario, semestralmente, dovrà fornire al Responsabile dell'Ambito una relazione illustrativa dei programmi svolti e dei risultati conseguiti
4. Le attività di socializzazione ed animazione, le attività culturali e ludico-ricreative, le attività psicomotorie possono essere oggetto di convenzione con i soggetti di cui all'art.21 commi 4 e 5 del R.R. 4/07 e s.m.i..
5. Possono, inoltre, essere utilizzate altre risorse quali volontari e tirocinanti, che non possono operare in sostituzione del personale.
6. Il Concessionario dovrà prevedere un modello organizzativo che assicuri la sostituzione del personale assente.

Art. 11 SERVIZI DI RISTORAZIONE

1. E' previsto un servizio di ristorazione nell'ambito di un modello di gestione che sia elastico e flessibile a tal punto da consentire la soddisfazione di eventuali richieste od esigenze specifiche.
2. Il concessionario dovrà garantire il servizio di ristorazione mediante pasti veicolati forniti da imprese del settore iscritte alla Camera di commercio nel settore della ristorazione collettiva, dotate di certificazione di qualità e delle prescritte autorizzazioni sanitarie relative al centro di cottura e dei mezzi di trasporto dei pasti.
3. Il Concessionario avrà cura di rendere note dettagliatamente le caratteristiche del servizio, nel progetto tecnico da presentare in sede di gara.

4. I pasti dovranno essere serviti in orari opportuni. Il menù dovrà essere adeguato ai bisogni dell'ospite e tener conto di prescrizioni dietetiche
5. L'Ambito concorderà con il concessionario una tariffazione differente nel caso in cui l'utente non vorrà usufruire del pasto
6. Il costo dei pasti è compreso nella retta posta a base di gara.

Art. 12
SOGGETTI AMMESSI AL SERVIZIO E PROCEDURA PER
L'AMMISSIONE NEL CENTRO DIURNO

1. Ai fini della individuazione dei cittadini da inserire nel centro, il Concessionario opererà in collaborazione con l'UVM competente per territorio e il settore interessato dell'Ambito
2. Sono ammessi al centro i soggetti, in possesso della valutazione multidimensionale elaborata (SVAMA/SVAMDI) dalla Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) del Distretto sociosanitario territorialmente competente, che ha individuato le prestazioni necessarie per rispondere al fabbisogno di cura per la specifica condizione di non autosufficienza e per gli obiettivi di inclusione sociale.
3. Al fine di beneficiare dei Buoni Servizio di Conciliazione, per l'abbattimento della tariffa, i soggetti interessati dovranno presentare l'istanza sulla piattaforma telematica, in osservanza della procedura disciplinata dall'Avviso pubblico della domanda, Allegato 1 della Determinazione dirigenziale della Regione Puglia n. 61 del 8/03/2013.
4. Il concessionario del servizio dovrà effettuare le operazioni di accettazione della domanda, di abbinamento persona disabile-servizio, di acquisizione dell'istanza generata dalla piattaforma telematica e di tutta la documentazione a corredo, nonché di caricamento della stessa sulla piattaforma, come previsto dal sopra richiamato Avviso pubblico.
5. L'Ambito effettuerà l'istruttoria formale delle domande con la modalità "a sportello" e, previa verifica della disponibilità di posti e della disponibilità economica assegnata dalla Regione Puglia, convaliderà l'abbinamento telematico effettuato dal concessionario.
6. Per ciascuna persona disabile il nucleo familiare potrà fruire dei servizi di conciliazione per un periodo cumulativo non superiore ad 11 mesi nell'anno.
7. I soggetti in possesso dei requisiti di ammissione al centro ma non aventi i requisiti di ammissibilità al beneficio dei Buoni Servizio di Conciliazione, dovranno effettuare istanza di accesso al servizio sociale dell'Ambito.
8. Costituisce vincolo inderogabile il rispetto della capienza massima della struttura e la destinazione funzionale della stessa. Il mancato rispetto determina la revoca della concessione.

Art. 13
PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI (PEI)

1. Il concessionario si impegna ad accogliere i disabili ammessi secondo le modalità sopra definite, in conformità con la normativa nazionale, regionale e comunale e comunque ed in ogni caso a redigere per ogni disabile il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e ad aprire un fascicolo sanitario e sociale da aggiornare almeno trimestralmente.
2. I PEI relativi agli ospiti del centro diurno devono prevedere tutte le prestazioni atte al recupero, allo sviluppo delle potenzialità e/o al mantenimento delle capacità specifiche di ogni singola persona e all'integrazione della struttura nella vita sociale del territorio in cui è ubicata.
3. Nel fascicolo di ciascun utente andranno registrati, da parte del Coordinatore, l'andamento degli interventi ed ogni variazione del piano di lavoro, con aggiornamenti mensili

Art. 14
TARIFFA E PAGAMENTI

1. La tariffa giornaliera, determinata in base all'offerta economica, sarà applicata a far tempo dalla data di assunzione della gestione del servizio.
2. L'importo mensile fatturato verrà calcolato in base al numero effettivo delle presenze giornaliere degli utenti nell'arco del mese e alla tariffa offerta in sede di gara
3. Il Concessionario, ai fini del pagamento della parte di retta, mediante i Buoni servizio di Conciliazione Anziani non autosufficienti e Disabili, deve iscriversi al Catalogo telematico dell'Offerta della Regione Puglia.
4. Il pagamento della tariffa avverrà ad opera di tre soggetti distinti, previa emissione di tre distinte

fatture/ricevute:

- una fattura/ ricevuta da rilasciare all'utente pari alla quota mensile, al netto della parte a carico della ASL (50%) e della parte non coperta da buoni servizio di conciliazione
 - una fattura, nei confronti dell'Ambito Territoriale di Nardò per gli utenti fruitori dei Buoni servizio di conciliazione, pari alla metà del corrispettivo mensile, determinato in base all'offerta economica in sede di gara, al netto della quota pagata dall'utente, da imputare ai Buoni Servizio di Conciliazione Anziani e Disabili, con indicazione del relativo CUP;
 - una fattura da emettere nei confronti dell'ASL LE, pari alla metà del corrispettivo spettante al concessionario, determinato in base all'offerta economica in sede di gara.
5. Il pagamento delle tariffe da parte dell'Ambito Territoriale di Nardò è subordinato alla formale iscrizione nel Catalogo Regionale dell'offerta, e avverrà a seguito di presentazione, da parte del gestore, di regolari fatture_ e della verifica della regolarità contributiva, mediante acquisizione del DURC.
 6. Nelle fatture da presentare all'Ambito e all'ASL, saranno indicati il numero dei giorni complessivi di frequenza, e allegato prospetto dettagliato dei giorni di frequenza per ogni utente.
 7. Il pagamento delle tariffe da parte dell'Ambito avverrà mensilmente emettendo distinte fatture in riferimento agli utenti fruitori di Buoni servizio di Conciliazione
 8. Il pagamento delle tariffe da parte dell'ASL avverrà, sulla base di fatture mensili, entro trenta giorni dalla ricezione della stessa.
 9. In caso di fattura irregolare o di contestazione di adempimento contrattuale da parte dell'Ambito, il termine di pagamento verrà sospeso dalla data della contestazione e sino a completamento della regolarizzazione ovvero conclusione dell'eccezione di inadempimento. In tal caso il concessionario non potrà opporre eccezioni alla sospensione del pagamento, né aver titolo a risarcimento di danni, né ad altre pretese.

Art.15 CARTA DEI SERVIZI

1. Nel rispetto delle norme previste in questo articolo, in attuazione dei principi di trasparenza e del coinvolgimento nei procedimenti amministrativi riguardanti le attività socializzanti e socio - assistenziali promosse, il Concessionario deve predisporre apposita "Carta dei servizi" , finalizzata ad una più dettagliata descrizione dei servizi e ad una migliore definizione dell'organizzazione del personale, e che stabilisca i diritti degli ospiti e disciplini il comportamento degli stessi, dei loro parenti e conoscenti, e del volontariato.

Art. 16 VERIFICHE E CONTROLLI

1. L'Ambito, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Regionale n.4/2007 e s.m.i., esercita attività di vigilanza e controllo al fine di verificare la sussistenza dei requisiti previsti dalla Legge Regionale n.19/2006 e s.m.i..
2. L'Ambito è legittimato a controllare l'espletamento dei servizi, senza darne comunicazione preventiva al concessionario. Inoltre, l'Ambito potrà organizzare in ogni momento incontri di verifica, programmazione e coordinamento al fine di migliorare la gestione delle suddette attività.
3. La concessionaria dovrà presentare all'Ambito una relazione semestrale sull'andamento delle attività. Tale relazione dovrà contenere i dati necessari alla valutazione dei servizi, con particolare riferimento a:
 - i nominativi di ciascun partecipante alle attività del Servizio;
 - i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi definiti in sede di UVM;
 - gli eventuali motivi per cui gli obiettivi definiti non sono stati raggiunti e le difficoltà incontrate nel corso delle attività;
 - numero delle attività extra programmate e realizzate;
 - le attività di formazione e aggiornamento in cui il personale è stato coinvolto durante il servizio.

Art. 17 OBBLIGHI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

1. Il concessionario, all'atto della consegna degli immobili adibiti a centro diurno, dovrà provvedere all'intestazione ovvero alla voltura di tutte le forniture energetiche (luce, acqua e gas ecc.), assumendosi ogni onere e spesa e provvedere al pagamento dei tributi locali connessi all'utilizzo degli immobili.
2. Il concessionario dovrà assumere le spese per le manutenzioni ordinarie, come successivamente specificato.
3. Oltre agli oneri ed obblighi derivanti da leggi vigenti ed a quelli sopra riportati e specificati nelle altre parti del presente Capitolato, **sono a carico del Concessionario gli oneri ed obblighi seguenti**, dei quali egli deve tenere conto nel formulare la propria offerta:
 - a) l'osservanza delle norme per la prevenzione di infortuni, incendi e dei regolamenti di igiene e di quant'altro necessario per prevenire ed evitare il verificarsi di incidenti;
 - b) l'adozione dei provvedimenti che riterrà necessari per garantire l'incolumità del personale addetto, degli ospiti e di terzi presenti nella struttura;
 - c) l'osservanza dei contratti collettivi di lavoro, delle disposizioni legislative e regolamenti in vigore e di quelle che potranno intervenire nel corso dell'appalto relative alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, le previdenze per la disoccupazione involontaria, l'invalidità e la vecchiaia, nonché il pagamento di ogni contributo, assegni familiari, indennità di liquidazione, di licenziamento e di ogni altro contributo e di indennità previsti dalla legislazione vigente e da sue ss.mm.ii.;
 - d) spese di gara e di contratto, di bollo, di registro, di scritturazione e copia, nonché tutte le tasse e le imposte presenti e future inerenti ed emergenti dal servizio;
 - e) osservanza delle norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza sul lavoro contenute del D.Lgs. n. 81 / 2008 e ss.mm.ii.;
 - f) garantire la sostituzione del proprio personale assente, per qualsiasi motivo, con altro di pari professionalità, entro le 48 ore; in caso di sostituzione di personale, la ditta darà apposita comunicazione, almeno 5 giorni prima della effettiva sostituzione, salvo per i casi di forza maggiore, indicando i nominativi dei nuovi operatori la cui qualifica ed esperienza professionale documentate, dovranno comunque avere una valenza non inferiore a quella del personale da sostituire;
 - g) assumere a proprio carico le spese connesse agli spostamenti degli operatori per le esigenze del Servizio;
 - h) trasmettere semestralmente al Ambito dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00 attestante il regolare versamento di tutti i contributi assicurativi, previdenziali ed antinfortunistici dovuti per legge nonché l'avvenuta regolare retribuzione del proprio personale impiegato nello svolgimento del servizio, nel rispetto di quanto previsto dai vigenti contratti collettivi di riferimento;
 - i) esibire in qualsiasi momento su semplice richiesta, le ricevute dei versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali relativi al personale adibito al Servizio. In caso di inottemperanza ai suddetti obblighi assicurativi accertata dall'Ambito o ad esso segnalata dalle competenti autorità, l'Ambito stesso comunicherà al concessionario e all'Ispettorato del Lavoro l'inadempienza accertata e potrà procedere a detrarre fino al 20% dei pagamenti mensili da effettuarsi in corso di erogazione del servizio, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra;
 - j) comunicare al momento della stipula del contratto il nominativo del Responsabile della sicurezza (D.leg.vo n.81/2008);
 - k) avere un recapito telefonico attivo, dalle ore 8,00 alle ore 16,00;
 - l) garantire la continuità del servizio in tutto l'arco dell'anno, tranne che per il mese di sospensione del servizio;
 - m) fornire a tutti gli operatori un tesserino di riconoscimento;
 - n) comunicare all'avvio del servizio l'elenco del personale da impiegare riconfermando il personale presentato in sede di gara;
 - o) disporre di un sistema informativo idoneo per i flussi di comunicazione fra concessionario e Ambito;
 - p) garantire la riservatezza delle informazioni riguardanti l'utente e la sua famiglia. I rapporti tra il personale ed i destinatari del servizio devono essere improntati al reciproco rispetto, esprimersi nelle forme di un comportamento corretto e svolgersi in un clima di serena e cordiale collaborazione;
 - q) assicurare l'espletamento del servizio, così come previsto nel presente Capitolato; in caso di sciopero del personale o di altri eventi, l'Ambito dovrà essere avvisato con un anticipo di almeno 48 ore. Le interruzioni totali del Servizio per causa di forza maggiore non danno luogo a responsabilità per entrambe le parti.

- r) munirsi al momento dell'avvio delle attività di regolare autorizzazione al funzionamento del servizio di cui al presente bando, ai sensi del Reg. Reg. Puglia n. 4/07, garantendo all'avvio dello stesso di essere già in possesso di tutti i necessari requisiti per l'ottenimento del provvedimento suddetto e per l'iscrizione/aggiornamenti al Catalogo Telematico dell'offerta dei servizi per le persone anziane non autosufficienti e per le persone diversamente abili, come previsto da A.D. n. 61/2013 della regione Puglia;
- s) Provvedere all'acquisto di ulteriori arredi o attrezzature ritenuti necessari ovvero utili per l'espletamento del servizio, con spese interamente a proprio carico. Tale materiale, al termine della concessione resterà di proprietà del Concedente;
- t) Il concessionario dovrà inoltre svolgere il servizio di trasporto a proprie spese, (il costo è compreso nell'importo della retta a base di gara), con personale e mezzi in propria disponibilità personale e tali mezzi devono essere in numero sufficiente a garantire l'effettuazione del servizio. I mezzi autorizzati ed idonei per il trasporto dei diversamente abili dovranno essere tecnicamente efficienti, mantenuti in perfetto stato di pulizia interna e dovranno rispettare gli standard fissati dalla vigente normativa. Il concessionario deve provvedere alla necessità di spostamento di tutti gli ospiti dei Centri e garantire giornalmente il servizio di trasporto dal domicilio dell'utente verso la struttura e viceversa.
- u) Il concessionario dovrà, comunque, collaborare con l'Ambito per tutte le iniziative che lo stesso Ambito intende realizzare riferite ai servizi oggetto della concessione, mettendo a disposizione i locali della struttura, compatibilmente con le proprie esigenze organizzative aziendali.

ARTICOLO 18 COPERTURA ASSICURATIVA RISCHI

1. È fatto obbligo alla Ditta aggiudicataria del servizio di assumere ogni responsabilità derivante dalla gestione del servizio sotto il profilo giuridico, amministrativo, economico, organizzativo, ivi comprese le idonee coperture assicurative, relative alla responsabilità civile per danni a persone o a cose conseguenti allo svolgimento del servizio, al rischio di infortunio e di responsabilità civile verso terzi. A tale scopo la Ditta Aggiudicataria provvederà a stipulare, con una Compagnia di assicurazione, una polizza Rct nella quale sia esplicitamente indicato che l'Ambito è considerato "terzo" a tutti gli effetti e prestata per massimali non inferiori a quelli di seguito indicati:
 - € 500.000,00.= per sinistro; € 15 000,00.= per persona; € 100.000,00.= per danni a cose.
2. Ove i danni verificatisi fossero superiori ai limiti dei suddetti massimali, l'aggiudicataria dichiara con la sottoscrizione del contratto di appalto di sollevare l'Ambito da ogni tipo di responsabilità che ne dovesse derivare. L'aggiudicatario presenterà alla stazione appaltante copia conforme della polizza sottoscritta prima dell'inizio del servizio in argomento.

Art. 19 DIVIETO DI SUBCONCESSIONE

1. Il Concessionario non potrà in nessun caso sub concedere la concessione, pena la decadenza immediata della medesima concessione.

Art. 20 DECADENZA DELLA CONCESSIONE

1. Il Concessionario decade dalla concessione della gestione, previa diffida a provvedere nel termine minimo di trenta giorni, nei seguenti casi:
 - a) modificazione della destinazione d'uso dei locali assegnati in uso esclusivo;
 - b) cessione della concessione;
 - c) scioglimento dell'impresa Concessionaria
 - d) perdita dei requisiti minimi per l'accesso alla concessione
2. Il Concessionario decade dalla concessione della gestione, inoltre, per inadempimenti, a termini di legge, nei seguenti casi, da considerarsi obblighi rilevanti per il Concessionario:
 - a) mancanza di iscrizione al catalogo telematico
 - b) gravi e reiterate mancanze nella gestione del centro diurno;
 - c) violazione della capienza massima della struttura;
 - d) mancato rispetto degli obblighi assicurativi, previdenziali ed assistenziali e dei contratti collettivi

- nei confronti del personale dipendente;
- e) ogni qualsiasi danno grave cagionato a persone o cose;
 - f) arbitraria e ingiustificata interruzione o sospensione del servizio;
 - g) gravi mancanze e negligenze nella manutenzione ordinaria;
 - h) abituale deficienza e/o negligenza nell'esecuzione dei servizi agli utenti, la cui gravità e/o frequenza delle infrazioni, debitamente accertate e contestate, compromettano l'efficienza del servizio stesso;
 - i) lavori effettuati, senza esplicita autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente;
 - j) ogni altra inadempienza o fatto, non espressamente contemplati nel presente articolo, che rendano impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del C.C..
3. Qualora si riscontri l'insorgere di uno dei suddetti casi, l'Ambito concedente notificherà al Concessionario l'addebito, con invito a produrre le proprie deduzioni entro il termine di dieci giorni dalla data di notifica.
 4. L'atto di decadenza é assunto dall' Ambito con atto da notificare al concessionario, trattenendo ed incamerando la cauzione definitiva, a titolo di penalità.
 5. Il Concessionario é obbligato al risarcimento dei danni provocati dai comportamenti e dagli inadempimenti del presente articolo.
 6. Nessuna pretesa il concessionario può avanzare a seguito dell'atto di revoca. A questa deve seguire la procedura prevista per la riconsegna della struttura di cui al precedente articolo.

Art. 21 REVOCA DELLA CONCESSIONE

1. Il concedente può procedere alla revoca della concessione nei seguenti casi:
 - a) per motivi di pubblico interesse;
 - b) per gravi motivi di ordine pubblico.
2. L'atto di revoca é preceduto da formale comunicazione al Concessionario che, nel termine di trenta giorni, può produrre controdeduzioni.
3. La revoca della concessione é disposta dall' Ambito con apposito atto ed ha effetto dal giorno stabilito nell'atto stesso.

Art. 22 FACOLTÀ DI SUBENTRO

1. L'Ambito si riserva la facoltà di subentrare nella gestione della propria struttura senza che l'aggiudicatario possa avanzare diritti, pretese o indennizzi di sorta, previa comunicazione.

Art. 23 INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

1. Le prestazioni previste dal presente Capitolato sono considerate a tutti gli effetti servizi di pubblico interesse e per nessuna ragione potranno essere sospese o abbandonate, nemmeno durante eventuali contestazioni tra le parti.

Art. 24 PENALITÀ

1. L' Ambito, a tutela della qualità del servizio e della sua scrupolosa conformità alle norme di legge e contrattuali, si riserva di applicare sanzioni pecuniarie in ogni caso di verificata violazione di tali norme, secondo il principio della progressione.
2. La sanzione sarà applicata dopo formale contestazione ed esame delle eventuali controdeduzioni del Concessionario, le quali devono pervenire entro 10 giorni dalla data della contestazione.
3. Le non conformità elevate hanno valore di contestazione formale, prevedendo la possibilità, da parte del concessionario, di far constare immediatamente le proprie osservazioni, di valore equivalente alle contro deduzioni, ferma restando, in ogni caso, la possibilità di contro dedurre secondo la procedura ordinaria.
4. Qualora la violazione riscontrata risulti di lieve entità e non abbia provocato alcuna

- conseguenza, potrà essere comminata una semplice ammonizione.
5. Si riporta di seguito una casistica di inadempienze che potranno comportare l'applicazione di una sanzione, secondo i parametri più sotto precisati:
- a) Ritardo nella sostituzione del personale, oltre le 48 ore : € 200,00 per ogni giorno di ritardo segnalato comportamento scorretto o sconveniente nei confronti dell'utenza - da euro 200,00# ad euro 500,00# per ciascun episodio rilevato, secondo la gravità dello stesso;
 - a) mancata manutenzione ordinaria euro 300,00# per ciascuna mancanza;
 - b) pulizia dei locali di competenza del concessionario non eseguita o eseguita in modo insoddisfacente euro 150,00# per ciascun rilievo

Le inadempienze sopra descritte non precludono all' Ambito il diritto di sanzionare eventuali casi non espressamente citati ma comunque rilevanti rispetto alla corretta erogazione del servizio. Potranno essere applicati in tali casi sanzioni da un minimo di euro 150,00# ad un massimo di euro 3.000,00# rapportate alla gravità dell'inadempienza.

Nei casi di elevata gravità, le contro deduzioni dovranno pervenire entro 24 ore dal ricevimento della contestazione.

Conformemente all'enunciato principio della progressione, la seconda penalità comminata al Concessionario per un'inadempienza commessa potrà essere di importo doppio al dovuto, la terza il triplo e così via.

Art. 25 COOPERAZIONE

1. Particolare sensibilità dovrà dimostrare il gestore nei confronti del volontariato dedito all'assistenza del disabile, favorendo fenomeni di cooperazione che possano risultare utili per il funzionamento della struttura e per consentire un'adeguata compenetrazione della struttura con l'ambiente esterno.

Art. 26 SERVIZI AGGIUNTIVI

1. Eventuali servizi aggiuntivi, non descritti e/o previsti in questo Capitolato, dovranno essere concordati a parte con l'Ambito, come la definizione delle relative tariffe.

Art. 27 ADEMPIMENTI A TUTELA DEI DATI PERSONALI

1. In relazione alle finalità del trattamento dei dati personali si precisa che gli stessi, comunicati dal concessionario nel partecipare alla gara vengono acquisiti per la effettuazione della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente ai fini dell'aggiudicazione del Servizio, della stipula e dell'esecuzione del contratto e per quanto riguarda la normativa antimafia; i dati non rientrano tra quelli classificabili come "sensibili" ai sensi dell'art.4 del D.Lgs 196/2003 e s.m.i.. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. I dati possono essere comunicati al personale dell'Ambito interessato al procedimento, ai concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara, a ogni altro soggetto che vi abbia interesse nei limiti consentiti dalla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.; con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come indicato precedentemente.
2. La ditta affidataria del servizio procederà, a tutte le operazioni di trattamento informatico e/o manuale dei dati personali in questione, necessarie per l'espletamento dei compiti attinenti al servizio, nel rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza dei dati personali, ed in particolare garantirà la riservatezza su dati, fatti o circostanze riguardanti il servizio o dei quali ha avuto notizia durante l'espletamento dello stesso, restando in tal senso vincolata al segreto professionale e garantendo l'adempimento dello stesso obbligo anche da parte di tutto il proprio personale. Il vincolo della riservatezza non potrà essere posto nei confronti dell'Ambito per quanto riguarda i compiti di loro pertinenza; la ditta è responsabile della perfetta tenuta e custodia della documentazione; la Ditta si impegna a garantire la riservatezza e la tutela dei dati personali degli utenti, da utilizzare per soli fini istituzionali, ed assume la qualifica di incaricato del trattamento dei dati personali.

3. Le parti, per quanto di rispettiva competenza, si uniformano alle disposizioni attuative del D.Lgs. 196/03, in particolare per quanto concerne gli standards stabiliti in materia di sicurezza dei dati e di responsabilità nei confronti degli interessati.

Art. 28
CONTROVERSIE

1. Le eventuali controversie che insorgessero tra l' Ambito e il Concessionario, relativamente all'esecuzione degli obblighi derivanti dalla presente concessione, saranno definite dall'Autorità Giudiziaria competente del Foro di Lecce.
2. A norma dell'art. 241, comma 1bis del d.lgs.163/2006, non ci si avvarrà della clausola compromissoria

Art. 29
SPESE

1. Tutte le spese derivanti dalla presente concessione sono poste interamente a carico del concessionario, ivi comprese quelle per la stipulazione del contratto.

Art. 30
LEGGI E REGOLAMENTI

Per quanto non risulta contemplato nel presente Capitolato Speciale d'oneri, si fa rinvio alle disposizioni del Codice civile, nonché alle leggi ed ai regolamenti vigenti in materia in quanto applicabili.

Il richiamo al regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4, deve intendersi:

regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4, come modificato ed integrato con reg. r. n. 19 del 7.8.2008, con l.r. n. 1/2009, con reg. r. n. 7 del 10 febbraio 2010) e con reg. r. 7 aprile 2015, n. 11

La procedura di gara non è soggetta alla disciplina di cui al D. Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici relativi a servizi e forniture) ai sensi dell'art. 30 dello stesso Codice, in quanto trattasi di concessione di servizio. Ogni richiamo ad alcune disposizioni dello stesso Codice contenuto sia nel Bando che nel Capitolato Speciale di Appalto e negli altri atti di gara, è da intendersi in via di analogia.